



# SCUOLA 2022

L'esperienza decennale nella didattica musicale e la naturale inclinazione di Visioninmusica verso le novità tecnologiche - in ambito musicale, video e informatico - hanno consentito di realizzare per il 2022 un ciclo in streaming di tre lezioni-concerto, specificamente dedicate ai ragazzi e alle ragazze delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia di Terni. Il progetto "Visioninmusica Scuola: streaming experience" si articola in tre appuntamenti dedicati al jazz nella dimensione orchestrale. Il M° **Massimo Morganti** (trombonista e insegnante presso i conservatori di Rovigo e Perugia) e la sua **Colours Jazz Orchestra** introducono i concetti fondamentali del linguaggio musicale - ritmo, melodia e armonia - e la composizione jazz per big band, con un approccio professionale, presentato però in modo ludico e accessibile, commisurato cioè alle abilità e sensibilità sia dei bambini che dei ragazzi. Le differenti sezioni di una jazz band di 18 elementi vengono introdotte singolarmente e lo specifico ruolo di ciascuna, esaminato ed esemplificato. La collaudata formula della lezione-concerto prevede anche il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva degli studenti. In particolar modo durante gli eventi pomeridiani, questi si in presenza, a cui i ragazzi potranno partecipare anche con le loro famiglie. Alternati a momenti propriamente didattici, la **Colours Jazz Orchestra** esegue per intero alcuni brani dal repertorio degli standard jazz - ma non solo - ricreando l'atmosfera di un vero jazz club.

**Presidente e Direttore artistico** Silvia Alunni  
**Vice Presidente** Giuseppe Grillo  
**Relazioni esterne** Paola Taddei  
**Consiglieri** Deila Antonelli, Claudio Foscoli

#### COLLABORATORI

Lorenzo Bernardini, Manuela Borsetti, Attilio Bottegal, Greca Campus, Silvia Crisostomi, Alessandro Deflorio, Sauro Lepri, Massimo Lesina, Giovanni Natalini, Stefano Principi, Morena Raggi, Emanuele Serra, Giovanna Tamburrini, Marco Testa, Claudia Timpani, Silvia Venturi.



# SCUOLA 2022

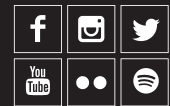
## "STREAMING EXPERIENCE"



POR FESR 2014-2020, AZ. 3.2.1  
 "BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI  
 NEL SETTORE CULTURALE, CREATIVO  
 E DELLO SPETTACOLO"



ORGANIZZAZIONE  
**ASSOCIAZIONE VISIONINMUSICA**  
 via 1° Maggio, 40 • 05100 Terni  
 t. 0744 432714 • m. 333 2020747  
 email • info@visioninmusica.com



# visioninmusica.com

**Lezioni concerto  
 per le scuole elementari, medie  
 inferiori e superiori di Terni**

DIREZIONE ARTISTICA  
**SILVIA ALUNNI**

## LEZIONE 1

# "Il Ritmo"

Colours Jazz Orchestra  
Direzione Massimo Morganti

La prima lezione concerto è dedicata al ritmo. Il cuore che batte, l'andatura nel camminare o il modo di parlare sono tutti scanditi dal ritmo. E ciascuno di noi ha il proprio ritmo: c'è chi cammina velocemente, chi lentamente, chi parla con calma e chi invece si mangia le parole. Anche la lingua che parliamo ha un'influenza sul ritmo: la lingua italiana, ad esempio, è distesa, ricca di vocali, e ha una cadenza totalmente diversa da quella della lingua inglese, che ha parole più brevi e una scansione più decisa. Si pensi alla parola "automobile" e alla parola "car": c'è una bella differenza! Anche una banda musicale che sfila marciando esprime una diversa concezione del ritmo rispetto a quella seguita nella danza rituale di una tribù africana. In questo caso potremmo dire che c'è una parte del mondo che marcia e una che balla, a seconda dei casi.

Ma cosa si intende esattamente per ritmo?

Quello che chiamiamo comunemente "ritmo" è in sostanza una pulsazione, in genere regolare, più o meno veloce, con cicli più o meno complessi. In un'orchestra jazz c'è addirittura una "sezione ritmica", composta da batteria, contrabbasso, pianoforte e chitarra. Si chiama sezione ritmica proprio perché ha il compito di generare e mantenere la pulsazione di base che sostiene la musica. Nel jazz, come in quasi tutti i generi musicali, il ritmo è un fattore chiave nella caratterizzazione di un brano: quando la pulsazione ritmica è divisa in due parti - ritmo binario - la musica ha un carattere rigido, marziale. Quando la pulsazione è divisa in tre parti - ritmo ternario - la musica ha un carattere molto diverso, più morbido, fluido, danzante. Un altro elemento importante nel jazz è quello che chiamiamo ritmo "sincopato". La sincopa consiste nell'improvvisa interruzione della regolarità. Gran parte del patrimonio ritmico della musica jazz viene dall'Africa, ma anche il Sud America, e in particolare la cultura musicale brasiliana, hanno influenzato il suo linguaggio in maniera molto significativa.

## LEZIONE 2

# "La Melodia"

Colours Jazz Orchestra  
Direzione Massimo Morganti

Protagonista della seconda lezione concerto è la melodia. L'elemento che più ci rimane impresso nella memoria, che più ci colpisce quando ascoltiamo un brano musicale è quasi sempre la melodia. Alle volte basta anche un solo ascolto per essere già in grado di canticchiare o fischiettare la melodia di un brano. In fondo la melodia è l'aspetto cantato della musica, come il ritmo è il suo aspetto ballato.

Ma cosa si intende per melodia?

La verità è che la melodia può essere molte cose, come un tema, un motivo, e può trovarsi ovunque: in un ritornello, in un crotocanto, o persino in un sottofondo. Per diventare una melodia, o meglio un tema, la serie di suoni in questione non solo deve essere organizzata ritmicamente ma deve avere un senso compiuto, deve esprimere cioè un pensiero musicale completo e soddisfacente. I compositori di tutti i generi musicali conoscono bene come rendere un motivo musicale efficace e facilmente memorizzabile, due caratteristiche che sono di solito la chiave per il successo. La prima tecnica è la ripetizione. Un motivo, se particolarmente azzeccato può venire ripetuto, magari due o tre volte, prima di passare ad un altro motivo o ad altro materiale. Ma la ripetizione non è l'unica tecnica che i compositori usano per rendere un motivo "orecchiabile": anche la sequenza gioca un ruolo importantissimo in questo caso. La sequenza è la riproposizione di un motivo in un'altra tonalità, quindi ad un'altezza più alta o più bassa. Nel jazz però, melodia vuol dire anche improvvisazione: per poter improvvisare una melodia bisogna innanzitutto conoscere alla perfezione la sua struttura armonica, essersi esercitati sulle scale, sugli arpeggi e su tutta una serie di strumenti melodici, dopo di che si sarà in grado, con un po' di pratica e a volte di coraggio, di muoversi con confidenza e creare un verso "assolo".

## LEZIONE 3

# "L'Armonia"

Colours Jazz Orchestra  
Direzione Massimo Morganti

La terza lezione concerto ha per oggetto l'armonia. L'aspetto più profondo, meno visibile e forse più criptico della musica è senza dubbio l'armonia. L'armonia è anche l'elemento che riesce a conferire maggiore o minore intensità al discorso musicale. La stessa melodia armonizzata in modi diversi è capace di far percepire emozioni completamente diverse, anche contrastanti: una melodia solare e serena, a cui si sottopone un'armonia alterata, può diventare scura e ricca di tensioni. E viceversa.

Ma cosa si intende per armonia in musica?

L'armonia si crea quando più suoni vengono suonati simultaneamente. Questi gruppi sonori si chiamano accordi. I più semplici hanno tre suoni e vengono dette triadi. Ma si possono formare accordi anche con quattro, cinque o più suoni. Naturalmente non si formano accordi scegliendo molteplici note a caso, la costruzione degli accordi (e quindi l'armonia) segue delle regole precise. Non è questa la sede per esaminare i dettagli tecnici di tali norme, ma gli esempi saranno molto eloquenti sul loro effetto. Il jazz è un genere musicale in cui l'armonia gioca infatti un ruolo fondamentale e se ne fa largo uso. A volte, per trasformare una semplice canzone pop o un brano di musica classica in qualcosa di più jazzistico, è sufficiente cambiarne l'armonia: modificando cioè gli accordi. Ad esempio, anche una canzone rock può essere trasformata conferendogli un carattere jazz, proprio attraverso il sapiente uso di specifiche armonie, che spesso e volentieri sono più sofisticate e complesse di quelle originarie, sebbene la melodia del brano rimanga la medesima.